

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei beni culturali, cod off 1323992

Classe: L1

Sede: Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2001-02

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Gioia Bertelli (Docente del CdS e Coordinatore Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Pasqua Colafrancesco (Coordinatore CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali)

Dott.ssa Rosanna Bianco (Docente del Cds, Referente assicurazione della Qualità CdS)

Dott.ssa Paola De Santis (Docente del Cds)

Dott.ssa Giuseppina Gadaleta (Docente del Cds)

Dott.ssa Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Rappresentanti degli studenti: in attesa del decreto di nomina dei rappresentanti eletti (dicembre 2014) sono stati coinvolti gli studenti individuati in un'assemblea organizzata il 18 dicembre 2013: Genny Pulito e Lilia Donatone. Inoltre, come uditore, ha partecipato la studentessa R. Giglio.

Dott.ssa Maria Carolina Nardella (Rappresentante del mondo del lavoro, Soprintendente Archivistico per la Puglia)

Dott.ssa Clara Gelao (Rappresentante del mondo del lavoro, Direttore della Pinacoteca provinciale Corrado Giaquinto di Bari, Dirigente Museo Archeologico provinciale di Bari)

Oltre gli incontri con il rappresentante del mondo del lavoro non ci sono state altre consultazioni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3 dicembre 2014: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti.**
- **15 dicembre 2014: elaborazione dei punti 1, 2 e 3 con particolare attenzione alla definizione delle azioni correttive.**
- **14 gennaio 2015: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 15 gennaio 2015, alle ore 15.30, presso l'aula V, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali dell'11/11/2014
2. Comunicazioni dei Coordinatori
3. Rapporto di Riesame
4. Offerta formativa 2015-2016
5. Avvio della banca dati delle tesi di laurea
6. Proposte per l'attribuzione della qualifica di Cultore della materia
7. Attribuzione crediti per attività formative a scelta dello studente
8. Pratiche studenti e pratiche Erasmus
9. Varie ed eventuali

Omissis

3. Rapporto di Riesame

Il Coordinatore illustra i Rapporti di Riesame annuale e ciclico 2015 del Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali. Il Gruppo di Riesame ha evidenziato dati interessanti positivi sull'ingresso, percorso, uscita degli studenti, sulla loro opinione, sul rapporto con il mondo del

lavoro e alcune criticità, soprattutto in riferimento all'aumento del numero dei fuori corso. In continuità con i precedenti Rapporti di Riesame (2013 e 2014), sono state previste alcune azioni di miglioramento: interventi di monitoraggio e tutorato degli studenti fuori corso, potenziamento dell'attrattività del corso, esperimenti di didattica integrata. Il Coordinatore sottolinea in particolare che gli esiti della valutazione dell'Opinione degli studenti sono ora disponibili in tempi più rapidi (I semestre 2013-14) e che è adottato un questionario più sintetico ed efficace rispetto al precedente. I dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sono positivi in riferimento alla didattica, meno per le attrezzature. Il Coordinatore illustra i giudizi formulati dagli studenti sulla docenza, sui programmi, sulla congruità tra materiali e numero dei CFU, sulla richiesta di prove di esonero, sulla consapevolezza di non possedere conoscenze di base sufficienti ad affrontare i corsi. Prende la parola la prof.ssa De Santis e presenta la sezione relativa all'ingresso-percorso-uscita dello studente (sezione 1). Il Coordinatore sottolinea che è necessario procedere all'attuazione degli interventi previsti nel rapporto di Riesame. Si apre la discussione, nella quale si sottolinea la necessità di comprendere in particolare la consistenza e la tipologia dei fuori corso e individuare gli interventi adeguati per correggere il fenomeno. Il Coordinatore sottopone il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico del corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali all'approvazione del Consiglio. Il Consiglio approva.

Omissis

Alle ore 18.15 il Consiglio, non avendo altri argomenti da discutere, si scioglie.

Il Segretario
Prof.ssa Marcella Chelotti

Il Coordinatore
Prof.ssa Pasqua Colafrancesco

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo stilato dal Corso di Studio e non è quindi possibile fare riferimento a precedenti azioni correttive e ai loro esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Studio ha utilizzato una serie di strumenti utili a definire la domanda di formazione e il profilo professionale.

In particolare, in ambito nazionale e internazionale sono stati consultati:

- ISFOL, *Il punto su ... Beni Culturali e Turismo*, Le Monografie del CDS: Temi e Strumenti, 2004
- ICOM Italia, *La carta nazionale delle professionalità museali*, 2006;
- ICOM/ICTOP, *ICOM Curricula Guidelines for Museum Professional Development* (www.icom.org);
- *Profili e Qualifiche professionali per i Musei della Regione Emilia-Romagna*, a cura di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (IBACN) e del Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna (2007);
- OSSERVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI, *Indagine esplorativa nel settore dei Beni e delle Attività Culturali della Regione Lazio*, Rapporto finale, Ottobre 2008;
- *I Profili professionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, Declaratoria del 20 dicembre 2010;
- Rapporto finale su *Valutazione delle politiche regionali di educazione alla cultura – II fase: i servizi e i progetti educativi dei musei lombardi*, curato da Éupolis Lombardia – Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione per la Direzione Generale Cultura Regione Lombardia, maggio 2011;
- Sistema Informativo integrato sulle professioni ISFOL-ISTAT, settore Beni Culturali;
- www.almalaurea.it

Sono stati inoltre consultati enti ed istituzioni attivi nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare nell'ambito storico-artistico: l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, la Soprintendenza Archivistica per la Puglia, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Puglia, l'Archivio di Stato di Bari, la Pinacoteca provinciale "Corrado Giaquinto" di Bari, la Pinacoteca "Michele de Napoli" di Terlizzi, il Consorzio IDRIA S.C.R.L. - Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia.

Con le strutture indicate il Dipartimento e l'Ateneo di Bari hanno stipulato convenzioni di tirocinio, consentendo una comunicazione diretta e la possibilità di ricevere informazioni precise sulle funzioni e sulle competenze attese dai laureati.

Le consultazioni con le strutture e i documenti utilizzati hanno costituito un rapido ed efficace strumento per delineare i profili professionali, le funzioni e le competenze attese dai laureati, nella fase di progettazione del Corso, nella revisione attuata nell'ambito della L. 270/04 e nella definizione della scheda SUA-cds, in particolare "Profilo professionale e sbocchi occupazionali dei laureati" (quadro A2-a della SUA-cds). Obiettivo del corso è infatti la formazione di figure professionali 'intermedie', in grado di operare al primo livello di mediazione culturale, non solo nella gestione dei luoghi di conservazione ma anche nella comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Si tratta dunque di figure professionali (tecnico delle biblioteche, tecnico dei Musei, guide e accompagnatori turistici) in grado di inserirsi presso l'Amministrazione dello Stato, Enti locali ed istituzioni specifiche come musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali ed archeologici. Tale profilo professionale è inoltre valido e spendibile presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela del recupero ambientale, nonché della fruizione turistica dei beni culturali.

In quest'ambito, il Corso ha curato e costruito con attenzione il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate, gli sbocchi professionali.

In questa prospettiva, il CdS ha organizzato un incontro rivolto a studenti e laureati, finalizzato ad illustrare le potenzialità occupazionali nel settore dei beni culturali, attraverso la presentazione di esperienze e strutture attive sul territorio e costituite da laureati presso l'Ateneo di Bari (*Impara l'arte e non metterla da parte*. Alcune esperienze a confronto nel mondo dei beni culturali, Bari, 5 giugno 2014). Un secondo incontro, mirato soprattutto alla presentazione di progetti regionali, è previsto il 22 gennaio 2015

Il Corso di Studio ha comparato profili professionali, competenze e funzioni con quelli proposti dai corsi omologhi della classe L1 delle Università di Roma "La Sapienza", di Siena, di Bologna, della Cattolica di Milano, di Napoli Federico II, verificando la validità dell'offerta formativa.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo chiaro e analitico, costituendo uno strumento efficace per delineare i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

curare i rapporti con il mondo del lavoro, anche attraverso il potenziamento delle esperienze di tirocinio

Azioni da intraprendere:

Stipula nuove convenzioni per accrescere le possibilità di svolgere tirocini e *stages* presso enti pubblici e privati, organizzazione di incontri con esponenti del mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

giugno 2015; Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità, Referente per i Tirocini.

Obiettivo n. 2: offrire a studenti e laureati strumenti e informazioni sul mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nei settori di riferimento (Archivi e Biblioteche, imprese, case editrici), esperti nell'elaborazione di progetti o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

ottobre 2015; Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo stilato dal Corso di Studio e non è quindi possibile fare riferimento a precedenti azioni correttive e ai loro esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il corso triennale propone un percorso di formazione che intende rispondere all'esigenza di creare figure intermedie, in grado di operare al primo livello di mediazione culturale, non solo nella gestione dei luoghi di conservazione ma anche nella comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Si tratta dunque di figure professionali in grado di inserirsi presso l'Amministrazione dello Stato, Enti locali ed istituzioni specifiche come musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali ed archeologici.

Il CdS si propone di orientare le competenze fornite dalle discipline di base al riconoscimento della rete complessa di rapporti che collegano il bene culturale ai contesti antropici, storici e spaziali nei quali il bene stesso è stato prodotto e continua a vivere nella dimensione della memoria collettiva.

Nello sfondo di un percorso formativo sostanzialmente unitario, il corso tuttavia garantisce i saperi di base indispensabili ad una successiva scelta consapevole nei campi più specifici della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio archeologico, archivistico-librario e storico-artistico.

In particolare, i risultati attesi (cfr. descrittori di Dublino 1-5) riguardano:

- lo sviluppo della capacità di collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici;
- le competenze connesse all'individuazione delle caratteristiche dei materiali, delle tecniche di produzione, dei processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- esperienze dirette di catalogazione, esercitazioni sul campo (scavi e ricognizioni archeologiche), cantieri di restauro e laboratori, archivi e biblioteche, ecc.

Il CdS ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni e le Soprintendenze della Regione. Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal CdS e con gli obiettivi formativi.

L'organizzazione del percorso formativo, valutata complessivamente alla luce del rilevamento dell'opinione degli studenti, dell'esito delle prove di valutazione finale per ogni disciplina, del risultato di tirocini e *stages*, appare sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmati dal corso triennale.

Inoltre il CdS si è impegnato, con attività progressivamente sempre più articolate, ad organizzare e realizzare incontri seminariali intensivi di didattica integrativa curriculare ed extra-curriculare finalizzati a diversi scopi: integrare le competenze di base su ambiti disciplinari specifici (archeologia; storia dell'arte; informatica umanistica applicata ai beni culturali); fornire informazioni e incontri sui problemi di orientamento nella prosecuzione del lavoro e alle potenzialità occupazionali in uscita dal CdL; fornire strumenti e nozioni di base di carattere metodologico per la preparazione della tesi triennale.

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate dai docenti secondo le linee guida e le indicazioni fornite dal Coordinatore (mail del 16 giugno 2014).

La Giunta del CdS ha avviato una proficua azione di monitoraggio circa la coerenza e la congruità nell'ambito dei programmi di studio disciplinari anche in rapporto al numero di CFU assegnati. I docenti hanno elaborato e discusso una articolata relazione di monitoraggio studiando i singoli programmi delle discipline ed evidenziando eventuali discrasie, anche al fine di individuare possibili linee di integrazione e/o complementarietà, trasversali a più insegnamenti. A tale fase di studio, è seguita un richiamo circostanziato da parte del coordinatore del CdS indirizzata a tutti i docenti per sensibilizzare sul tema e porre l'attenzione sulle criticità evidenziate, facendo riferimento a precise tipologie di problemi.

I programmi sono stati resi disponibili agli studenti sul sito del Dipartimento di riferimento a partire dal 15

luglio e la loro pubblicazione è stata completata entro il 30 settembre 2014.

E' stata verificata la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e i programmi, la precisazione sulla modalità di esame e di valutazione dell'apprendimento, la loro corrispondenza con quanto indicato nei programmi.

In sede di Consiglio, sono state avviate discussioni sull'efficacia delle prove di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento attesi e soprattutto sulla loro coerenza con le funzioni e le competenze attese dai laureati.

La principale forma di accertamento delle conoscenze e delle abilità consiste nella prova orale, tuttavia acquistano sempre più importanza e sono evidenziate nel programma d'insegnamento le verifiche in itinere, la produzione di testi scritti, le esercitazioni, l'attività di stage e tirocinio.

Uno dei momenti di verifica più importanti è sicuramente costituito dall'elaborazione e discussione della tesi di laurea triennale; a questo riguardo, la Giunta del CdS ha prodotto un articolato lavoro di esame della situazione attuale e di codificazione di un regolamento circa la definizione, le modalità di assegnazione e le caratteristiche della tesi di laurea, nonché la determinazione di parametri di valutazione dell'esame di laurea per garantire un maggior rigore nella valutazione dei diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi del CdS.

La prova finale consente di valutare il raggiungimento dei seguenti risultati previsti dal percorso di formazione: capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare e selezionare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- sintetizzare ed elaborare i contenuti della ricerca secondo una forma e una struttura linguisticamente e metodologicamente corrette;
- saper comunicare con un registro verbale corretto ed efficace i risultati della propria ricerca.

Il Corso di Studio ha comparato i risultati di apprendimento attesi con quelli descritti nei regolamenti didattici dei corsi omologhi della classe L1 delle Università di Roma "La Sapienza", di Siena, di Bologna, della Cattolica di Milano, di Napoli Federico II, traendone stimoli e suggerimenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Promuovere e incentivare attività di coordinamento finalizzate a dare coerenza ai programmi di insegnamento, in maniera che siano integrabili e complementari;

Azioni da intraprendere:

organizzazione di cicli di seminari interdisciplinari su tematiche di interesse comune

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Docenti del corso, Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità

Obiettivo n. 2:

Valutazione dei risultati di apprendimento.

Azioni da intraprendere:

Definire una griglia di valutazione del corso e delle singole discipline in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.

Potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze e delle abilità maturate, in armonia con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Docenti del corso, Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità, Referente tirocini.

Obiettivo n. 3:

Monitorare, valutandone gli esiti, le modalità di svolgimento delle prove di verifica, in particolare dell'esame finale.

Azioni da intraprendere:

Approvazione e attuazione del regolamento redatto per la definizione, le modalità di assegnazione e le caratteristiche della tesi di laurea, nonché la determinazione di parametri di valutazione dell'esame finale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Docenti del corso, Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Il Rapporto di riesame ciclico 2014-15 è il primo stilato dal Corso di Studio e non è quindi possibile fare riferimento a precedenti azioni correttive e ai loro esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Studio articola la sua attuale struttura organizzativa sulla sinergia tra Consiglio e Giunta formalizzata con regolari elezioni nel dicembre 2013. E' tradizione consolidata del Consiglio una stretta collaborazione con il Consiglio e la Giunta dell'Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte con cui si riunisce regolarmente in seduta congiunta. Il costante confronto anche nelle sedi decisionali tra i due Consigli ha consentito di realizzare interventi significativi sulle strutture didattiche in un quadro di coerenza ed efficacia valorizzando la reale continuità dei percorsi formativi e l'attrattività sugli studenti di una prosecuzione degli studi nella stessa sede di frequenza del triennio. All'interno della giunta sono stati costituiti gruppi di lavoro con compiti di istruzione e documentazione relativamente alle aree di criticità emerse di volta in volta dai Rapporti di Riesame: revisione della struttura della tesi di Laurea, monitoraggio del rapporto tra programmi e CFU assegnati alle singole discipline, organizzazione delle assemblee degli studenti, tutorato. Ogni gruppo prevede un responsabile come coordinatore del lavoro dei singoli componenti, chiamato a relazionare mensilmente alla giunta che elabora a sua volta sulla scorta della documentazione raccolta le proposte da discutere all'interno del Consiglio. I lavori della Giunta e del Consiglio sono validamente supportati da due unità di personale tecnico amministrativo con una indispensabile attività di raccordo con le strutture centrali e quelle dipartimentali. Costante è il collegamento con il Dipartimento di riferimento prevalente soprattutto per l'assetto complessivo del corpo docente, le esigenze di programmazione delle attività didattiche (sedi orari attrezzature), culturali (convegni seminari) e di collegamento attraverso i referenti dipartimentali con le strutture di Ateneo preposte all'Orientamento, al Tutorato, ai Tirocini, all'Internazionalizzazione. Il sito di Dipartimento è allo stato attuale il canale privilegiato dell'informazione per gli studenti e nella sua attuale configurazione risponde pienamente alle esigenze degli studenti in ordine alle attività didattiche (calendari di esami, calendario delle lezioni, servizi per gli studenti, segnalazioni di iniziative) e alle comunicazioni con i docenti. Sul fronte dell'informazione i Rapporti di Riesame degli anni 2013, 2014 hanno evidenziato comunque la necessità di articolare in modalità diverse il dialogo con gli studenti per cercare un canale di trasmissione non solo di informazioni corrette ma anche di discussioni sulle scelte messe in atto dal Consiglio, necessità questa resa ancor più viva dalla quasi totale assenza nel Consiglio dei rappresentanti degli studenti formalmente eletti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1: migliorare il sistema di comunicazione con gli studenti**

Sul fronte dell'informazione i Rapporti di Riesame degli anni 2013, 2014 hanno evidenziato comunque la necessità di articolare in modalità diverse il dialogo con gli studenti per cercare un canale di trasmissione non solo di informazioni corrette ma anche di discussioni sulle scelte messe in atto dal Consiglio, necessità questa resa ancor più viva dalla quasi totale assenza nel Consiglio dei rappresentanti degli studenti formalmente eletti.

Azioni da intraprendere:

Approntare sotto forma di questionari rilevamenti più mirati e particolareggiati sulle esigenze di supporto didattico e strutturale da parte degli studenti soprattutto delle matricole. Strutturare in modo stabile le assemblee aperte anche monotematiche (sull'organizzazione didattica). Riorganizzare con opportune azioni di informazione il tutorato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Coordinatore, Giunta, gruppi di lavoro